INFRASTRUTTURE

People mover: niente di fatto

Slitta il bando. Scontro tra Zamboni e Corticelli: «Serve un dibattito sui costi»

«CI SONO ERRORI: il bando per il People mover slitta a fine aprile». L'assessore Maurizio Zamboni, ieri in commissione, ha buttato sul tavolo dei consiglieri comunali la pillola amara: il primo passo verso la realizzazione della monorotaia sopraelevata che collegherà aeroporto e stazione ritarda di quattro mesi. Palazzo d'Accursio, infatti, aveva programmato di emanare il bando entro il 2006. «I ritardi — precisa — sono causati da errori nell'invio delle notifiche della variante urbanistica necessaria per realizzare l'opera.

E' una responsabilità che ci assumiamo però sfido a trovare in Italia un'amministrazione come la nostra che in 3 anni sia stata in grado di progettare e avviare un'infrastruttura così».

IN COMMISSIONE, l'assessore ha avuto un acceso diverbio con Daniele Corticelli, consigliere de la Tua Bologna, condito da una parolaccia. Il guazzalochiano punta il dito contro la decisione del Comune di non svelare il piano economico finanziario del People mover. «Bisognerebbe discuterne — afferma Corticelli — in commissione, perché a me preoccupa. Chi vuole partecipare al bando deve conoscerne i minimi dettagli per capire se è un investimento praticabile o no. Dato da non sottovalutare, perché questa, come dice il Comune, sarà un'opera che non costerà nulla alle casse pubbliche». «Non è opportuno — ribatte Zamboni — rendere pubblico il piano, perché non vogliamo correre il rischio di vedere invalidata la gara. Per questo massimo riserbo: ai privati che hanno chiesto informazioni ci siamo limitati a fornire una descrizione di massima del progetto. Non vogliamo favorire nessuno». E così il presidente della commissione, Paolo Natali, ha deciso di non convocare una seduta ad hoc. «Non capisco — attacca Corticelli — perché questi segreti: la discussione sarebbe pubblica e quindi non favorirebbe nessuno».

IL PEOPLE mover, lungo 5 chilometri, dovrebbe costare 100 milioni di euro. Il Comune ha rassicurazioni dalla Regione per un contributo di 25 milioni ed è in dirittura d'arrivo l'accorso con Sab, la società dell'aeroporto. Le Rfi (ferrovie) hanno chiesto una integrazione all'accordo che, garantisce Zamboni, «firmeranno però il 14 marzo». Chi vincerà il bando dovrà progettare e gestire la monorotaia; potrà rientrare dell'investimento incassando i soldi dei biglietti di chi viaggerà tra aeroporto e stazione. L'assessore, infine, è tornato sul 'caso Ferrovial' la multinazionale spagnola interessata al metrò: «Non si sono ancora presentati. E' singolare, però, che chi vuole realizzare un'infrastruttura così non contatti l'unico ente a cui spetta la decisione finale».

Matteo Naccari